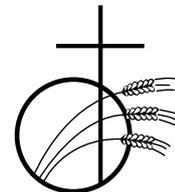


92° anno
XCII
N. 10
Ottobre
2013

SPIGHE



in cruce gloriantes

MENSILE DELL'AZIONE CATTOLICA TICINESE



Rio 2013
**Giovani,
puntate in alto!**

IN QUESTO
NUMERO:

2
Chiesa in cammino
nella luce
della speranza

3-7
Gmg di Rio:
l'incontro con
Papa Francesco

10-11
ACR: unisciti
ai Giullitau!

12-13
Calendario
ACT 2013-2014

14-16
In cammino con
l'Unione femminile

18
Rubrica
"Anno della fede"

19-20
Cosa sta capitando
nella Chiesa cattolica?

Un anno ricco di attività per tutti: quanto è bello vivere da cristiani!

Chiesa in cammino nella luce della speranza

Dopo il periodo estivo riparte un nuovo anno pastorale che – fino a Cristo Re – fa ancora parte dell’ “anno della fede” promosso da Benedetto XVI.

Il tema della fede per volontà dei vescovi svizzeri ci accompagnerà anche nei mesi successivi con il motto “la fede che unisce”. Anche Spighe dedicherà ancora alcuni contributi nella rubrica che abbiamo pensato a inizio anno, mentre da novembre riprenderà la preziosa rubrica “il teologo risponde”. Ringraziamo sentitamente don Sandro per questa perla che ci regala da decenni con commovente fedeltà. *(Una confidenza: sentendo Papa Francesco in questi mesi non vi è mai capitato di dire: “ma questa cosa qui non l’aveva già scritta don Sandro su Spighe?” È anche una*

bella risposta ad alcune critiche ricevute, peraltro isolate).

A livello diocesano accogliamo il dono della decima lettera pastorale del carissimo vescovo Pier Giacomo Grampa: personalmente sono rimasto colpito da questo gesto, che dimostra un grande amore per la Chiesa, il desiderio di essere presente fino alla fine dell’episcopato in pienezza e fedeltà. Lui dice di avere le valigie pronte (cosa molto evangelica che vale per tutti), ma lui intanto lavora e si impegna come sempre, con la stessa energia e mi sembra con moltissima serenità e signorilità! Mi ha colpito la sua scelta di farci riflettere sulla speranza, che ricollego ad alcune recenti frasi di Papa Francesco: la speranza non è

un vago ottimismo, un dire “tanto andrà tutto bene”, ma la speranza è Cristo stesso presente che agisce concretamente nella nostra vita.

Anche quest’anno come Azione Cattolica offriamo proposte per tutti, dai ragazzi agli adulti (nel calendario potrete vedere nei dettagli), perché se è bello vivere da cristiani, questo tesoro è per tutti. Continuiamo il nostro cammino con gioia, fiducia e soprattutto con questa certezza: Cristo nostra speranza agisce nella nostra vita e non ci abbandona mai: quindi non abbandona nemmeno le parrocchie, i gruppi, le associazioni cattoliche! Allora non abbandoniamole noi!

Davide De Lorenzi



Papa Francesco: “Puntate in alto con coraggio, fidatevi di Gesù, con lui tutto cambia”.

Forti testimonianze di giovani partecipanti alla GMG di Rio con Papa Francesco

“Andate e fate discepoli tutti i popoli”

Riempie di gioia, stupore e fede la Giornata Mondiale della Gioventù, lasciando i partecipanti un po' cambiati, più consapevoli e con un grande desiderio di condividere le loro emozioni. Vi proponiamo alcuni estratti delle testimonianze di Ralph, Deborah, Sara, Davide e Jérôme che raccontano la loro avventura e i momenti trascorsi a Rio che porteranno sempre con loro. Leggete i testi completi sul nostro sito www.azionecattolica.ch/giovani con la possibilità di commentare a raccontare anche voi la vostra esperienza.



Tre milioni e mezzo di giovani uniti in un solo corpo

Il pellegrino è colui che abbandona tutto per un certo periodo di tempo e che si mette in cammino allo scopo di raggiungere una meta prestabilita, fonte di gioia ma contemporaneamente di cambiamento. E noi, un piccolo gruppo di 30 ragazzi della Diocesi di Lugano, abbiamo lasciato le nostre comode case per partecipare alla XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù, per avventurarci in un paese, il Brasile, per certi versi sconosciuto, ignari

di ciò che ci attendeva, sicuri unicamente delle fatiche da affrontare. Per questo motivo noi, come qualsiasi pellegrino, ci siamo dovuti allenare sia fisicamente sia spiritualmente, in modo da non risultare impreparati sulla strada verso l'incontro con Cristo, vero obiettivo del nostro viaggio. Lo ha detto anche Papa Francesco a tutti i giovani riuniti sulla spiaggia di Copacabana durante la veglia di sabato 27 luglio: come un calciatore deve essere allenato per poter affrontare una partita, così il cristiano deve «essere in forma, per affrontare senza paura tutte le situazioni della vita, testimoniando la sua fede».

Dopo due intense settimane, ci siamo allenati abbastanza, tanto da rivoluzionare le nostre «prestazioni da cristiani»? Probabilmente no, ma come accade dopo tutti i pellegrinaggi, qualcosa in noi è cambiato, perché l'incontro con Cristo noi possiamo dire di averlo vissuto. Abbiamo visto Gesù nelle persone che ci hanno ospitato a Nova Friburgo nei primi sei giorni, persone che hanno donato tutto loro stesse per rendere la loro casa la nostra casa, la loro città la nostra città. Abbiamo visto Gesù nei volontari

della GMG che si sono offerti per rendere migliore possibile l'organizzazione delle diverse giornate a Rio de Janeiro. Abbiamo visto Gesù negli altri pellegrini che hanno condiviso con noi il loro essere cristiani, indipendentemente dal paese di provenienza, ma uniti in un unico simbolo, quello della croce. Abbiamo visto Gesù nella figura di Papa Francesco che, come Cristo, parla al cuore delle persone, rivolgendosi sempre ad ognuno di noi attraverso parole dirette e pungenti, che ci pongono di fronte ad un bivio come quando alla Via Crucis di venerdì 26 luglio parlando delle figure che hanno accompagnato Gesù al Calvario ci ha chiesto: «Tu come chi di loro vuoi essere? Vuoi essere come Pilato che non ha il coraggio di andare controcorrente per salvare la vita di Gesù e se ne lava le mani? [...] O sei come il Cireneo, che aiuta Gesù a portare quel legno pesante, come Maria e le altre donne, che non hanno paura di accompagnare Gesù fino alla fine?».

Infine, abbiamo accolto Gesù nell'Adorazione e nell'Eucarestia, momenti in cui tutti questi incontri si trasformano in uno solo, momenti nei quali abbiamo capito di aver raggiunto la nostra meta: 3,5 milioni di giovani uniti in un solo corpo. Sì, perché la GMG, in fin dei conti, è «comunione».

Ralph Pomina



Un piccolo e umile fiore

“Le parole non bastano per descrivere un’esperienza così intensa, comunitaria ed irripetibile. A questo punto ci si potrebbe chiedere, ma perché raccontarlo, dato che le parole non sono sufficienti? Il punto è cruciale: noi che abbiamo vissuto questo momento indimenticabile



Un Papa amico che ci invita a non arrenderci mai!

“Sebbene la nostra avventura stesse pian piano giungendo al termine, il tema principale dei nostri discorsi era sempre lui: quel grande uomo ci aveva parlato con tanta energia e positività, di quel Papa che a me fa-

abbiamo il dovere di testimoniarlo, abbiamo il dovere e al contempo la gioia di portare a tutti la testimonianza di questo incontro con i nostri fratelli, provenienti da diverse parti del mondo, col Papa e con Dio. Non importa se riusciamo a trasmettere solo parzialmente quello che abbiamo vissuto, provato e condiviso, anche un piccolo fiore fa la differenza in un grande campo fiorito. La nostra testimonianza fa la differenza come il piccolo fiore. Ma cosa racchiude questo piccolo fiore? È umile, non è molto alto e ci suggerisce di aprire i nostri occhi, le nostre menti e i nostri cuori ad un’altra prospettiva, cioè ad un altro modo di vedere le cose. Ci inse-

gna dunque a farci umili come Gesù e ad accogliere la sua parola. Allo stesso tempo è profumato e il suo aroma ci pervade, ci riempie, suggerendoci di abbandonarci all’aroma di Dio con gioia, che è amore infinito. Il suo colore è intenso e la luce del sole esalta tutta la sua bellezza. Ci invita quindi a colorare la nostra vita con Dio che è luce ed a trasmettere la nostra fede proprio come fa il fiore che, illuminato dalla luce riflette il suo colore. Quindi alla domanda su cosa porto con me dalla GMG rispondo: “Un piccolo ed umile fiore che ha ancora bisogno di molta acqua e di luce per crescere.”

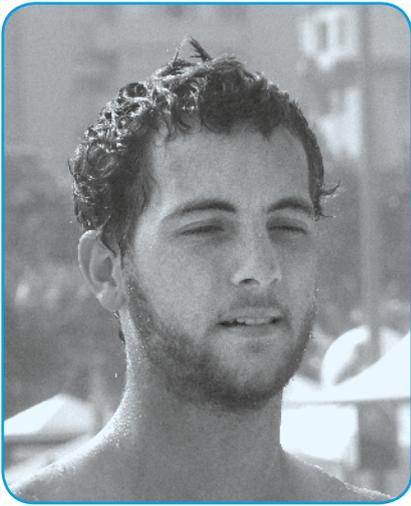
Deborah Sereni



ceva pensare ad un buon amico che arriva in silenzio dicendoti all’orecchio di non arrenderti mai. Grazie a questa esperienza ho visto il lato buono delle persone, nel rispetto reciproco, nell’aiutarsi a vicenda, nel sostenersi quando i nervi cedono e le gambe non ti reggono più in piedi. Ho scoperto quanto possa essere forte la volontà di una persona e quanto siamo fortunati noi ticinesi a vivere in una realtà così tranquilla, agiata, pulita. Ho imparato che cantare i canti popolari ticinesi su un bus può rallegrare la giornata

di tutti i passeggeri e che con un sorriso se ne può ottenere un altro in cambio. Ho visto dei ragazzi dormire su di un marciapiede e litigare per un pezzo di pane come ho visto i bambini elemosinare in un bar per potersi comprare la colla da consumare in compagnia. Ho vissuto mille emozioni in questo viaggio e penso che esse stiano alla base della crescita di ogni individuo. Dunque ciò che dico è “È stato impegnativo... ma ne è valsa la pena”.

Sara Rossi



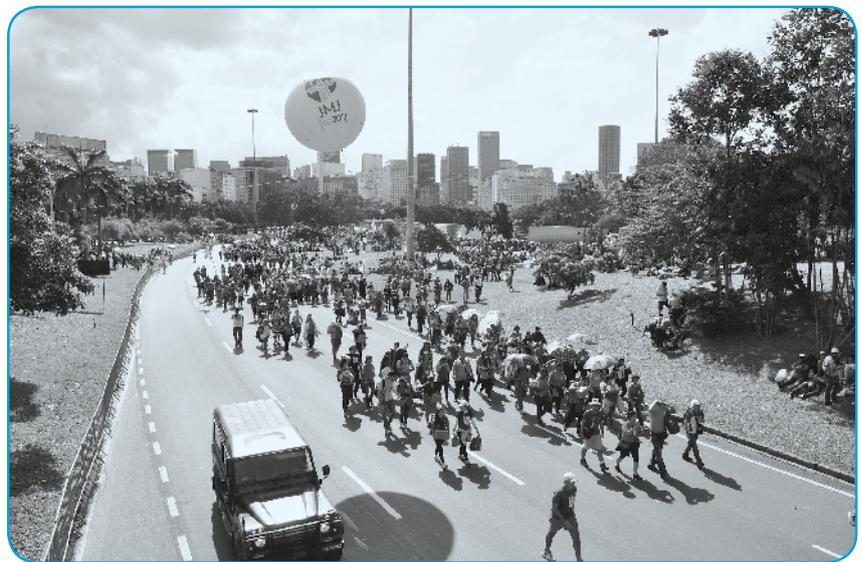
Un vuoto che si colma di gioia e di fede

Unica e difficilmente ripetibile. Un'esperienza, la prima per me, che riesce a cambiare la vita a molte persone e che può lasciare il segno anche per molti anni, che ti dà la sensazione di essere un po' più "pieno", di fede ma anche di gioia e amore verso il prossimo. Ho avuto l'opportunità di condividere un viaggio con persone fantastiche, di frequentare catechesi con oratori molto competenti, di visitare una città stupenda, ma soprattutto di

incontrare giovani da tutto il mondo, tutti diversi tra di loro ma uniti da un'unica fede, in un clima di totale rispetto reciproco e assoluta cordialità. Le GMG riescono a creare un'unione, a trasmettere emozioni, ma anche a insegnare e spiegare o anche far discutere varie nozioni religiose; questo merito dei nostri accompagnatori Don Leo e Don Marco. Sono felice, ma soprattutto soddisfatto di questa esperienza transoceanica, perché riesce a colmare un vuoto, a riempirlo di gioia e di fede. Forse grazie anche

alla presenza di Papa Francesco, uomo di forte carisma e con tanta voglia di cambiamenti all'interno della Chiesa, partendo proprio da noi giovani, noi che abbiamo molte energie a disposizione per poter trasmettere i suoi messaggi alle nostre nazioni, nelle nostre comunità, alle nostre famiglie che non hanno potuto partecipare a queste giornate. Proprio come diceva lo slogan: "Andate e fate discepoli tutti i popoli".

Davide Guenzani



Ho portato a casa l'umiltà

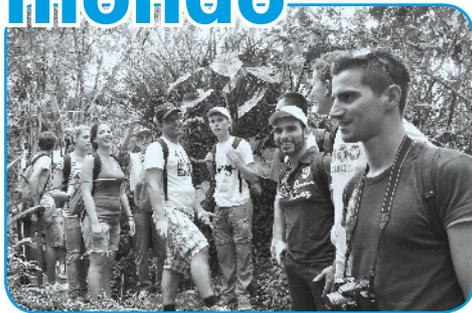
"Un'esperienza che mette a dura prova il tuo carattere, la tua personalità! Un viaggio spirituale, dove puoi scoprire molte nuove emozioni vivendo un'esperienza in un ambiente meno benestante in confronto al tuo ma molto più benestante dentro l'anima.

Una frase che mi ha molto colpito è stata la seguente dettami prima di lasciare la famiglia in cui potevo alloggiare la prima settimana a Nova Friburgo: "La mia casa è anche la tua!" Una frase che mi ha fatto riflettere molto. Nonostante vivano in una casa costruita con le proprie mani e la possono mantenere a

stento, riescono a trovare la generosità di offrirmi la loro dimora, perché per loro sarebbe un onore potermi ospitare, quasi come un segno mandato loro dall'alto. Alla GMG ho potuto approfondire il mio essere. Da questa esperienza mi rimangono impressi solo ricordi positivi e se qualche volta ripenso alle famiglie e a tutte le persone che ho conosciuto durante queste tre settimane non posso che sorridere e ringraziare per questa immensa esperienza. Un augurio a me e a tutti i giovani di rivederci in quel di Polonia fra 3 anni"

Jérôme Lanini

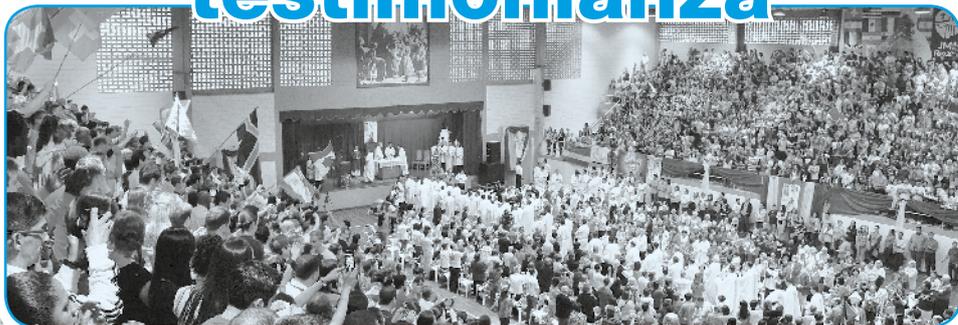
mondo



fede



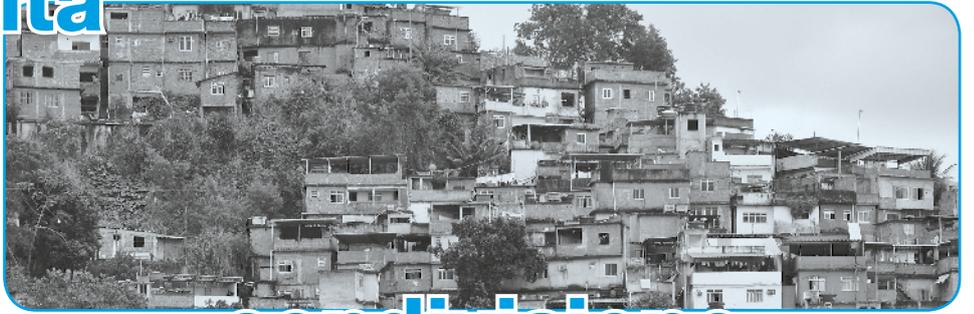
testimonianza



comunione



unità



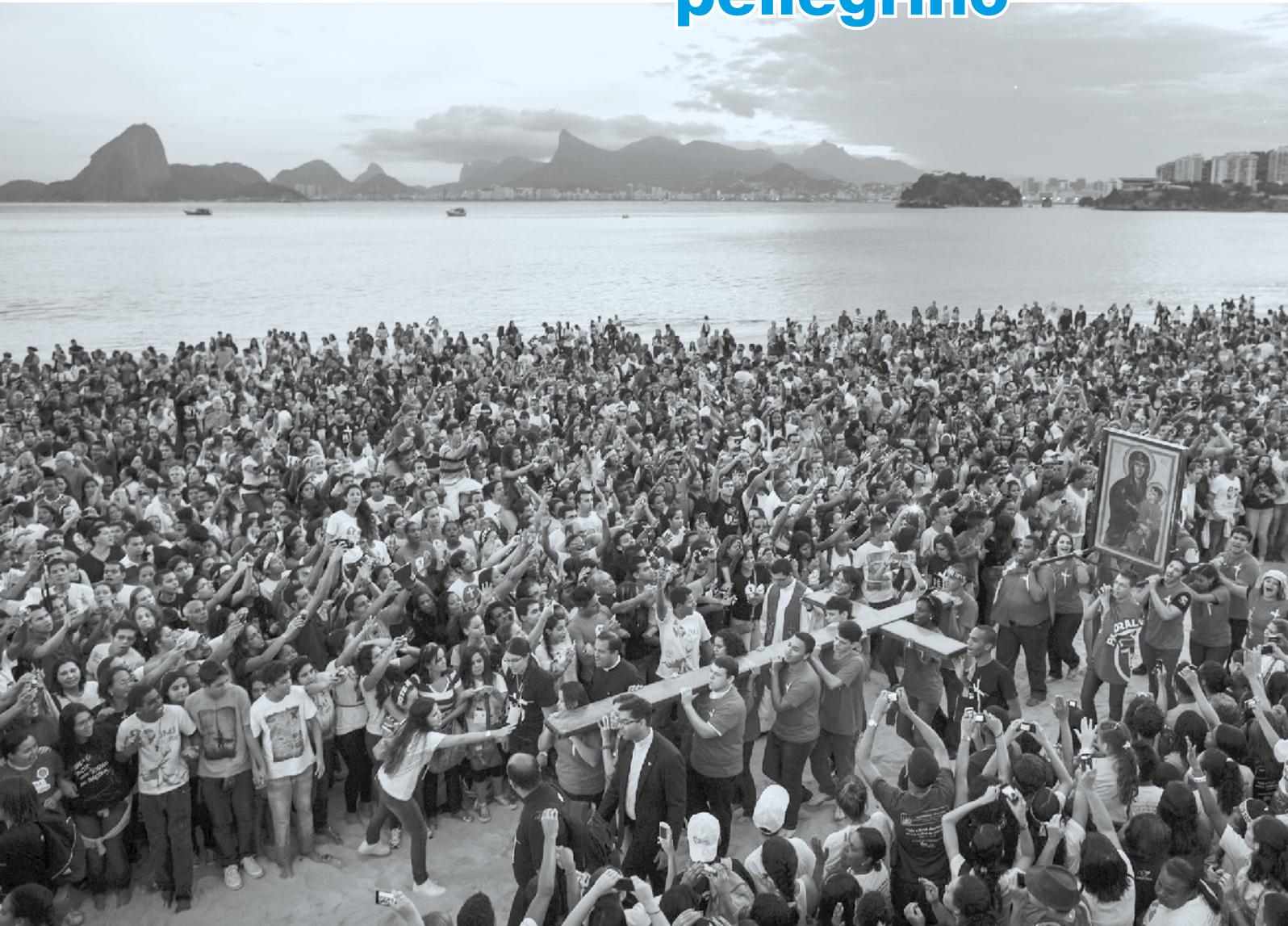
condivisione



Papa



pellegrino



Due weekend da urlo ti aspettano, resta aggiornato sul nostro sito

Tra poco... è tempo di iscriversi al Campo Formativo!

Prendete carta e penna, la vostra agenda e con mille colori segnatevi questi due weekend: 22-24 novembre e 29 novembre fino al 1° dicembre 2013. Che cosa succede? Potete pensare ad una grande festa che dura due giorni, senza sosta, tra giochi di ruoli, canti, balli, amici, divertimento e animazioni. Sì, stiamo parlando del Campo formativo! Attraverso un tema che per ora non vi sveliamo, un gruppo di animatori sta già preparando per voi una due giorni da non dimenticare, durante la quale cercheranno di trasmettervi un forte e chiaro messaggio cristiano da condividere con altri giovani della vostra età.

Se hai quindi tra gli 11 e i 16 anni non esitare, appena apriranno le iscrizioni, a dire il tuo sì scegliendo di partecipare ad uno dei due weekend disponibili! Seguici su www.azionecattolica.ch/giovani per saperne di più e per vivere le emo-

zioni dei campi dell'anno scorso attraverso foto e video!

Invitiamo tutte le famiglie, i catechisti e i parroci ad iscrivere i propri ragazzi e dar loro l'opportunità di vivere un'esperienza di fede forte e vivace!



Forti testimonianze per la giornata di inizio anno pastorale

La gioventù ticinese sulla vetta del Monte Tamaro

Erano più di un centinaio i giovani che sabato 7 settembre si sono dati appuntamento di buon mattino alle pendici del Monte Tamaro. La salita a piedi fin sulla vetta contornata da canti e testimonianze ha voluto

simboleggiare il cammino che la Chiesa sta intraprendendo sotto la guida di Papa Francesco le cui riflessioni hanno riacceso la speranza dei giovani a livello mondiale, in particolare dei ticinesi che sono stati a Rio per la GMG, i quali hanno saputo testimoniare con coraggio l'esperienza spirituale e umana vissuta in Brasile riproponendo un simpatico flash mob eseguito anche a Rio dai vescovi di tutto il mondo. Oltre alle testimonianze toccanti di chi è stato a Rio e di un giovanissimo

ticinese che ha scelto di iniziare la sua formazione sacerdotale, nel primo pomeriggio le ragazze che si sono recate in Tanzania come volontarie tramite la Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana hanno potuto raccontare la loro esperienza lavorativa come pure i giovani che sono stati a Taizé in agosto. Come d'abitudine Mons. Grampa ha raggiunto le famiglie e i "suoi" giovani per la Santa Messa nella quale ha ricordato l'importanza di una Chiesa unita e comunicante, di cui giovani, sacerdoti e laici sono portavoci.

Emanuele Bonato



“Nel prossimo numero di Spighe vi parleremo, come promesso, del pellegrinaggio in Polonia che un gruppetto di giovani ticinesi ha intrapreso quest'estate... non perdetevi Spighe di novembre!”

Un viaggio verso un'oasi di pace chiamata Taizé

Ciò che mi sono accorta di fare

Quest'anno è stata la quarta volta che mi sono recata a Taizé.

Taizé, quell'oasi di pace nel mezzo di un mondo che orbita troppo in fretta, un'oasi stupenda che ti spinge a riflettere, ti trasforma, ti fa rinascere e ti insegna. E tu non puoi che imparare: è proprio questo il tema sul quale ho deciso di improntare questo viaggio.

Imparare qualsiasi cosa da chiunque: imparare a parlare, a ringraziare, ad agire. Imparare a sorridere, a pazientare e a sopportare. Imparare ad amare e ad ascoltare, e a compiere tanti altri gesti che possono fare bene a chi ti circonda.

Mi sono resa conto che ogni volta che mi trovavo in quel luogo meraviglioso, che è Taizé, avevo un argomento da approfondire, il quale si rivelava ai miei occhi durante il

soggiorno, non lo sceglievo prima di partire. Nella prima esperienza ho scoperto il silenzio e sono rimasta colpita dalla quantità di risposte e idee che esso ti può suggerire. Il secondo viaggio è stato caratterizzato dalla preghiera, la quale mi è stata molto d'aiuto per superare un periodo di difficoltà che si è presentato a me e alle mie amiche. Durante la terza spedizione a Taizé, invece, ho imparato a conoscere meglio me stessa, soprattutto attraverso il dialogo e la conoscenza di coloro che mi stavano accanto.

Questo tematizzare ogni viaggio è ciò che mi sono accorta di fare quando mi reco in quel luogo meraviglio-



so, in cui si respira un'aria d'amore e semplicità. Imparare era il tema, e io ho imparato che non posso tenere per me tutte le belle immagini che ho visto e le cose importanti che ho scoperto, ma devo essere in grado di trasmetterle a coloro che sono rimasti qui e che, magari, possono essere aiutati da ciò che ho appreso.

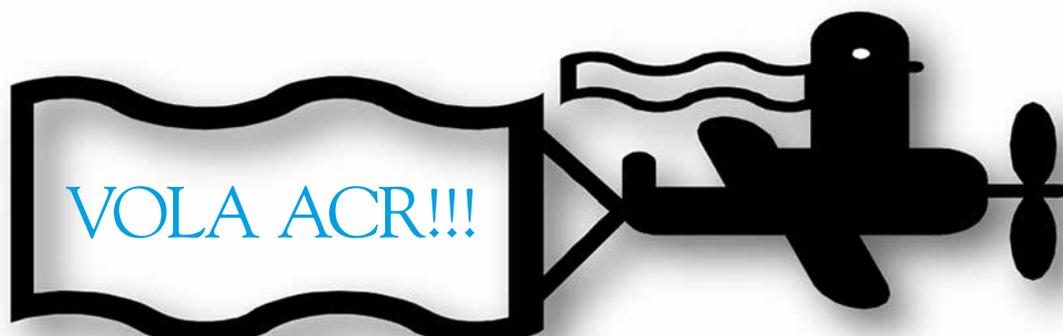
Chiara Ceppi

L'animatore

Da questo mese Spighe vi propone perle di saggezza "da animatori per animatori": alcune riflessioni, testimonianze e risposte per capire l'importanza di questo grande servizio. Questo mese abbiamo chiesto a Flavio Maddalena, di rispondere alla seguente domanda: **il servizio come animatore ai campi ha contribuito in questi anni a rafforzare la tua fede e la tua consapevolezza dell'essere cristiano nel mondo, magari un po' controcorrente?**



"Facendo l'animatore ai campi AC ti schieri un po' controcorrente, sì, ma più che altro rispetto a certe concezioni di cristianesimo o certi catechismi pullulanti di acari, muffe e ragnatele che ancora ci vengono propinati a scuola o alle preparazioni della cresima. Senza voler giudicare nessuno, trovo davvero che non venga sufficientemente presa in considerazione l'importanza di saper affascinare i nostri fratellini, di offrire loro degli esempi concreti e coinvolgenti di vita cristiana. Come puoi sperare di incoraggiare alla visione di un bel film se poi a mo' di trailer mostri i monotoni titoli di coda? Guardando anche alla mia esperienza personale degli ultimi undici anni (circa una mia "mezza vita", giusto per intenderci), campi estivi di Azione Cattolica Giovani basati ad esempio sulle storie de il Signore degli Anelli, San Francesco, Harry Potter o Star Wars rappresentano una larga porta d'entrata per un cammino cristiano. Alle colonie di AC vedo mettersi in pratica un'accoglienza e uno stile di vita che non hanno nulla a che vedere con quel cristianesimo superbo e di vedute strette purtroppo non ancora in via d'estinzione. E così campo dopo campo, anno dopo anno, capita che ti affezioni alle persone, ti senti coinvolto nei vari progetti, ti accorgi di credere nei valori che ti impegni a trasmettere. Un'esperienza di servizio per la quale val la pena perdere ore di sonno e settimane di vacanza, perché ne esci comunque rafforzato. Potremmo quasi finire per parlare d'innamoramento, se non fosse che poi tanta dolcinatezza rischierebbe di provocare il diabete a qualcuno... Insomma – per tagliare corto – quando sento i parroci ed i catechisti lamentarsi dei loro ragazzi che spariscono una volta fatta la cresima, io non posso fare a meno di consegnare loro un volantino ACG pensando: «curioso però che gli adolescenti ai nostri campi siano sempre di più e ritornino di anno in anno col sorriso sulle labbra...»"



Ciao Ragazzi e ciao Bambini!

Capita anche a voi di sentire un pizzico di nostalgia del Campo estivo? A me sì. Quando rivedo le foto dei bei momenti trascorsi insieme sento dentro una grande gioia e dico a tutti: - Sono state due settimane meravigliose!-

Tra l'altro, bambini, potete guardare anche voi le foto del Campo estivo ACR visitando il sito dell'Azione Cattolica Giovani: cliccate Multimedia e cercate i campi estivi 2013, trovate il nostro e... godetevi le immagini e il profumo dell'allegria vissuta a Campo Blenio con il **Circo StarOne!!!** Anche voi bambini e ragazzi che non avete potuto partecipare, lasciatevi contagiare e chissà, magari l'anno prossimo verrete anche voi; scommettiamo? Mentre sto scrivendo mancano esattamente... 48 settimane all'inizio del prossimo campo estivo!!!

Nel frattempo, che ne direste di mandarmi un vostro disegno o una vostra letterina da pubblicare sulla rivista?

Ma prima dell'estate prossima ci aspettano ancora tante altre belle cose. Per esempio, quando leggerete queste righe i ragazzi dell'ACR Giullitau avranno già ripreso le prove di teatro a Bioggio. Volete partecipare anche voi? Forza, iscrivetevi telefondando al segretariato dell'Azione Cattolica!

Sotto la regia di Dimitri Azzarone prepareremo una recita natalizia, che andrà in scena **sabato 14 dicembre**; sono certa che sarà bellissima.



E non è finita: c'è in serbo per voi e per le vostre famiglie un intero pomeriggio prenatalizio al Centro S. Maurizio di Bioggio, durante il quale prepareremo insieme ... un bel presepio in scatola! Riceverete presto tutte le informazioni al riguardo. Intanto voi riservate la data del **23 novembre** e cominciate a cercare una scatola che vi servirà per il lavoretto; una scatola delle scarpe andrà benissimo. Al resto penseremo noi.

Vi piacerebbe un minicampo ACR, magari di tre giorni?

Sarebbe fantastico, vero? Per intanto è solo un sogno, ma all'inizio di ogni cosa bella e importante sta sempre un sogno, che con l'aiuto del Signore diventerà realtà! Giovani animatori e Genitori, date una mano al Signore e vedrete! Naturalmente ci sarà per voi la tradizionale Festa del 1. Maggio, a cui vorrete partecipare e poi mancheranno poche settimane ... al prossimo Campo estivo ACR! Juppii!

Concludo con una poesia di Primo Mazzolari che mi piace tanto:

*La primavera incomincia
con il primo fiore,
il giorno con il primo barlume,
la notte con la prima stella,
il torrente con la prima goccia,
il fuoco con la prima scintilla,
l'amore con il primo sogno.*

Sogniamo un'ACR sempre più bella, teniamoci per mano, continuiamo a sognarla sempre più numerosi, così l'amore per l'ACR diventerà sempre più grande e, come dice la nostra canzone:



“La gioia esploderà!!!”



Ora mi raccomando, arricchite Spighe con i vostri disegni o le vostre righe!

A presto!
Rina

Gruppo ACR Giullitau

Ciao Bambini!

Avete tra i 6 e gli 11 anni? Vi piace fare teatro e giocare con altri bambini?

Vi piacerebbe conoscere meglio Gesù e farlo conoscere agli altri attraverso il teatro, il gioco e tante altre belle proposte?

Allora il Gruppo Giullitau è fatto per voi!

Iscrivetevi all'**Azione Cattolica Ragazzi!**

Luogo degli incontri: Centro S. Maurizio di Bioggio

Quando: di regola ogni sabato mattina (seguendo il calendario scolastico), ore 09.30 - 11.30

Inizio attività: sabato 12 ottobre 2013

Quota sociale annuale: 30.- da pagare entro la fine di ottobre; sconti per fratelli.

In caso di ritiro la quota non viene rimborsata.

Info e iscrizioni entro il 10.10.2013:

segretariato dell'Azione Cattolica Ticinese

(tel: 091 950 84 64 oppure email: segretariato@azionecattolica.ch).

Informazioni dettagliate seguiranno agli iscritti.



Un caro augurio a due giovani coppie di sposi!

A Linda e Edoardo Buzzi e a Tiziana e Davide Guglielmini un augurio di tutto cuore per un felice cammino insieme, accompagnati ogni giorno dall'amore di Dio.



Mese e anno	Data	Appuntamento	Luogo
Ottobre	5	Giornata missionaria: 30esimo dell'impegno missionario in diocesi	Monte Carasso
	10	Incontro con don Carmelo	Giubiasco
	18	Incontro con il nostro Vescovo Pier Giacomo	Lugano
	20	Giornata missionaria: nelle singole parrocchie, zone pastorali o vicariati	
	25	Fiaccolata per i cristiani discriminati e perseguitati	Mendrisio
	26-27	Vogliamooci bene! Week-end formativo sull'affettività ACG (17+)	Camperio
	26-30	Pellegrinaggio delle famiglie con Papa Francesco	Roma
Novembre	4	"Il Concilio e le donne" (da def) conferenza alla Facoltà di teologia	USI Lugano
	9	Ritiro del fine settimana con don Pio Camilotto	Camperio
	15	Incontro con Marco Schiavi alle 19.30	Giubiasco
	28	Incontro separati-divorziati-risposati	Giubiasco
	22-24	1° Campo formativo ACG (11-16)	Catto
	dal 29	2° Campo formativo ACG (11-16)	Catto
	Dicembre	al 1	2° Campo formativo ACG (11-16)
7		Uscita ACG (16+)	da definire
9		Cena di Natale e incontro con don Carmelo	Giubiasco
dal 27		Campo Invernale ACG (11-16)	Camperio
Gennaio 2014	?	Incontro con Marco Schiavi (da definire)	
	30	Preg'hiera perenne	da definire
Febbraio 2014	1	Vivere da risposati nella Chiesa – pomeriggio	Lugano
	3	Incontro con don Carmelo	Giubiasco
	22	Incontro con Fabia Ferrari (oppure al 22 marzo)	Lugano
Mese e anno	Data	Appuntamento	Luogo
Marzo 2014	2	Vacanze di Carnevale 1 settimana (5 marzo Le Ceneri)	Camperio
	6-8	3 GG - Tre Giorni Giovani ACG (16+)	da definire
	6	Uscita ACG (11-16)	
	?	Pellegrinaggio unitario (a Sotto il Monte da definire)	

Aprile 2014	7	Incontro con don Carmelo	Giubiasco
	14	Incontro separati-divorziati-risposati	Lugano
	19-20	Ritiro ACG (16+)	da definire
Maggio 2014	1	Giornata diocesana dei bambini ACR	da definire
	24	Assemblea elettiva 2014-2017	Lugano
Giugno 2014	14	Incontro separati-divorziati-risposati	Giubiasco
	dal 29	Campo estivo ACG alla Montanina (11-16)	Camperio
	dal 29	Campo estivo ACR	Campo Blenio
Luglio 2014	al 12	Campo estivo ACG alla Montanina (11-16)	Camperio
	al 12	Campo estivo ACR	Campo Blenio
Agosto 2014		ev. vacanza per famiglie alla Montanina	Camperio
		Una settimana estiva per giovani e animatori ACG (16+)	da definire

Riprenderanno a breve le attività del Gruppo ACR Giullitau al Centro S. Maurizio - Bioggio per i bambini dai 6 agli 11 anni (teatro, giochi, uscite e naturalmente formazione alla fede).

È inoltre in cantiere, con dettagli ancora da definire, un incontro d'Avvento per bambini e genitori per la preparazione al Natale (con varie attività come ad esempio racconti, riflessioni, canti,...).

Il presente calendario è indicativo. Ogni mese, sulla nostra rivista *Spighe*, troverete gli appuntamenti del mese successivo con le date e altre informazioni necessarie.

Come ricevere *Spighe* per un anno intero (e più)

Care lettrici, cari lettori, per sostenere l'AC e ricevere *Spighe* potete aderire all'opera dell'Azione Cattolica Ticinese nei seguenti modi:

- come aderente attivo, pagando la quota sociale
- come aderente sostenitore, sottoscrivendo un abbonamento alla rivista *Spighe*
- come aderente simpatizzante, versando una libera offerta. In questo caso riceverete la rivista all'inizio dell'anno pastorale e in occasione dell'assemblea.



Buone notizie dal mondo

Da anni ormai il mese di ottobre fa rima con la nostra colletta in favore di alcuni progetti al femminile. Come ricorderete, lo scorso anno abbiamo lanciato due collette: una a sostegno di un progetto per una cooperativa di donne pescatrici in India e uno per aiutare i sordo-muti in Burundi. Ci rallegriamo di potervi comunicare che grazie alla vostra generosità abbiamo potuto inviare ad entrambi i progetti 1800 CHF, in quanto abbiamo raccolto 3600 CHF complessivi. Grazie di cuore. Visto che i due progetti proseguono anche nel 2013-2014, abbiamo deciso di continuare a sostenerli anche nel corso del prossimo anno. Per aggiornarvi sul loro sviluppo e inoltrarvi il loro personale ringraziamento, qui di seguito pubblichiamo quanto ci hanno inviato i responsabili dei due progetti.

Progetto del Burundi

“Che il Signore vi benedica e vi ricompensi. Il nostro grazie va ad ogni membro della vostra associazione per il gesto di fraternità e di solidarietà che avete riservato al nostro progetto per i sordo-muti del Burundi. Con la somma inviata abbiamo potuto sostenere l'acquisto di materiale scolastico per una

scuola pilota e per il censimento a tappeto degli invalidi sul territorio nazionale. Il Ministero ha reagito positivamente e ci ha chiesto di iniziare delle unità di pilotaggio per l'inclusione scolastica dei sordo-muti, nella formazione. Come primo passo ci invita a pensare alla organizzazione della formazione di formatori specializzati nell'accompagnamento di persone sordomute.

Ci sosterrà finanziariamente, ma solo nella misura delle sue povere disponibilità. Per questo contiamo anche quest'anno sull'aiuto generoso e solidale di persone e associazioni umanitarie.

Di tutto cuore un grande grazie

Per l'Associazione “Les Rebecas”, la coordinatrice Gaudensia Mworu



Progetto Cooperativa di donne-pescatrici in India

Scrive Cristina Meier, coordinatrice del progetto sostenuto dall'Unione Femminile Cattolica Svizzera (SKF) attraverso la colletta di S. Elisabetta: “Grazie per aver sostenuto con 1800 CHF il nostro progetto. Grazie al vostro sostegno in poco tempo siamo riusciti ad ottenere molto. Il progetto delle cooperative femminili è oggi portato avanti da donne locali adeguatamente formate. La situazione delle pescatrici si è decisamente migliorata e il segno tangibile di questo miglioramento è che i soldi, che oggi le donne possono mettere da parte, non servono più solo per oggetti di immediata necessità e medicine, ma una parte viene messa da parte

per la scolarizzazione dei loro figli. Le donne si sono associate in 101 "gruppi di risparmio" ben funzionanti e 46 di essi godono oggi di sovvenzioni statali per piccoli imprenditori. Le donne iniziano a fare parte delle riunioni nei villaggi e in quelle politiche e 3 pescatrici sono diventate "sarpanches", vale a dire capo-villaggi. I gruppi di donne si sono mostrati anche molto efficienti nel segnalare gli aventi diritto ai sussidi statali, ai buoni pasto scolastici, agli assegni per vedove, anziani, orfani. Grazie al loro interessamento 3386 famiglie hanno potuto usufruire del diritto di 100 giorni di lavoro all'anno. Un programma occupazionale dello Stato che ha per-

messo di realizzare importanti opere: 46 strade, 19 stagni, 18 sistemi di canalizzazione. Inoltre le donne sono riuscite, sempre grazie alla formazione che hanno ricevuto in seno ai loro gruppi, di migliorare la situazione sanitaria in quanto hanno potuto seguire dei corsi di medicina naturale e hanno preso ad utilizzare con maggior frequenza i dispensari (Primary Health Centres) distribuiti sul territorio. L'obiettivo principale, la creazione di una cooperativa di sole pescatrici, non si è ancora tradotta in realtà in quanto gli uomini non permettono ancora alle donne questo passo di emancipazione. Pertanto le Suore Francescane delle Missionarie di Maria

(FMM) che hanno lanciato il progetto, continuano a formare le donne perché possano entrare a far parte delle cooperative degli uomini. Attualmente Vellamma, una donna molto attiva in questo progetto, è stata scelta come segretaria della cooperativa dei pescatori.

Con queste positive notizie, vorremmo spronarvi a continuare a sostenere entrambi i progetti che, come abbiamo visto, hanno già prodotto buoni frutti ma che continuano ad aver bisogno di venir sostenuti. Un grande grazie a chi lo ha già fatto e a chi vorrà continuare a farlo.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Per motivi pratici, in seguito all'avvenuto trasloco, è stato chiuso il vecchio conto postale. Pertanto tutti i versamenti andranno fatti sul nuovo conto, con la polizza allegata:

CH21 8036 2000 0043 9187 6
Azione Cattolica Ticinese
6900 Lugano

c/o Banca Raiffeisen Colline del Ceresio
6932 Breganzona
CH21 8036 2000 0043 9187 6
Azione Cattolica Ticinese, 6900 Lugano

Care amiche, numerose purtroppo sono le aderenti dell'Unione Femminile che si sono spente nel corso di questo ultimo anno. Preghiamo gentilmente le responsabili dei settori o le persone amiche e vicine, di volerci aiutare a ricordarle su Spighe inviando alcune righe che le ricordino. Grazie.

In ricordo di Maria Luisa Bernasconi

Maria Luisa Bernasconi si è spenta in silenzio agli inizi dello scorso mese di agosto lasciando un grande rimpianto. Ma non si è spenta la sua luce. Resta la sua testimonianza. L'Unione Femminile la ricorda con riconoscenza e affetto per il contributo che ha donato anche in età avanzata al suo comitato diocesano e alla casa "La Montanina" di Camperio: con spirito giovanile, intelligenza e fermezza.

Doti che ha pure messo a disposizione della sua parrocchia, della sua chiesa, di gruppi e associazioni. In particolare, negli ultimi anni, dell'Associazione "Generazione Più", il gruppo anziani OCST del Mendrisiotto. Di professione insegnante - anche a quei tempi non era facile trovare occupazione nella scuola! - è stata assunta dalle PTT. Dapprima a Locarno e poi a Lugano, dove ha avuto un ruolo importante come formatrice ed educatrice del personale femminile. Ancora oggi la ricordano in molti. La celebrazione eucaristica dei suoi funerali, presieduta dal parroco don Felice, e resa gioiosa dal canto, dalla musica e dalla partecipazione corale dei numerosi presenti, è stata un momento sereno, di luce, in cui si percepiva il naturale passaggio dalla vita alla Vita. Grazie, cara Maria Luisa, per la tua testimonianza di fede forte e operosa, di serenità e speranza, di uno stile di vita e di lavoro che conciliava armoniosamente la tensione spirituale a quella degli impegni del quotidiano.



Prossimi appuntamenti con l'UFCT

WALKING SPIRITUALE

Sono riprese **lunedì 23 settembre, alle ore 9.30**, presso la Chiesetta di S. Martino a Mendrisio, le camminate settimanali di spiritual walking.

Dopo tre anni di passeggiate, chiacchierate, preghiere, amicizia, condivisione, idee nate passo dopo passo, abbiamo deciso di strutturare un po' meglio la parte spirituale del nostro incontro. Il primo momento, quello dedicato a preghiera e riflessione all'interno della chiesetta, avverrà leggendo un salmo e una breve meditazione su quest'ultimo. Avremo così una base su cui proseguire la riflessione e custodiremo il salmo come vademecum spirituale per tutta la settimana.

Inoltre, daremo una finalità pratica e concreta al nostro cammino. Durante l'estate 2014 proporremo a chi lo desidera una settimana di "cammino spirituale": un pezzo del cammino di Santiago de Compostela? Della via Francigena? Del cammino umbro di S. Francesco? Una via spirituale in Svizzera? Ancora non lo sappiamo. Decideremo...cammin facendo. Nel corso dell'anno saranno previsti tre incontri con alcuni grandi camminatori che ci racconteranno la loro esperienza. Dunque le nostre uscite diventeranno allenamento del corpo e dello spirito per questa "impresa". Naturalmente le passeggiate restano aperte anche a chi non s'iscriverà alla settimana estiva. E naturalmente alla settimana estiva potranno iscriversi anche coloro che non hanno partecipato agli incontri settimanali.

L'invito per le persone che non abitano in prossimità, è di mettersi insieme e proporre la camminata nei propri luoghi. L'Unione Femminile resta volentieri a disposizione per passaggio info, materiale ed esperienza!

INCONTRI CON LE CLARISSE A CADEMARIO

Il 17 ottobre, con un giorno di ritiro, riprenderanno anche i nostri incontri con le Suore Clarisse di Cademario.

Calendario degli altri incontri pomeridiani:

Date: giovedì 7 novembre, giovedì 12 dicembre, giovedì 23 gennaio, giovedì 13 marzo, giovedì 22 maggio

Orario: ritrovo a Cademario, alle ore 15

Tema: Incontro con alcune figure femminili dell'Antico Testamento

LUNEDÌ, 4 NOVEMBRE, 18H00, CONFERENZA PRESSO LA FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO: "DONNE E CONCILIO: UN'EREDITÀ DISSIPATA?" Interverranno due relatrici di grande calibro: la teologa Adriana Valerio, di Roma, autrice del Libro "Madri del Concilio" e suor Cristiana Dobner, Lecco, teologa e scrittrice. Modererà la serata Cristina Vonzun.

POMERIGGIO CON L'UNIONE FEMMINILE CATTOLICA TICINESE LUNEDÌ, 18 NOVEMBRE 2013, ORE 14.00

"Nuovo centro San Giuseppe"

Care amiche,

cordialmente vi invitiamo ad un pomeriggio in compagnia, presso il nuovo Centro pastorale e diocesano di Lugano, che prevede anche l'**Annuale assemblea dell'Unione Femminile Cattolica Ticinese**.

Programma del pomeriggio:

ore 14.00 Momento di riflessione con Don Pio Camilotto sui temi della "Lumen Gentium"

ore 15.00 S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe, Lugano

ore 16.00 Momento conviviale e opportunità di visitare il nuovo ufficio dell'Azione Cattolica Ticinese

ore 16.30 **Assemblea annuale dell'Unione Femminile Cattolica Ticinese**

ore 17.30 Termine

In attesa di incontrarvi numerose. Saluti carissimi. **Corinne Zaugg**

Una parrocchia missionaria che valorizza doni e carismi presenti nella Chiesa

Che cosa è l'azione pastorale?



Con il mese di settembre/ottobre, quando la natura si prepara al letargo invernale, la vita sociale, invece, riprende vitalità dopo la lunga pausa estiva. Anche la vita pastorale nelle nostre comunità inizia nuovamente con l'organizzazione e la programmazione. Ma ultimamente, anche se l'ordine di marcia è pur necessario per indicare la meta e gli strumenti per ben camminare, la vita pastorale non può ridursi all'organizzazione e alla programmazione. La Grazia di Cristo e il soffio dello Spirito non sono riducibili ai programmi: il vento dello Spirito Santo soffia dove vuole e come vuole e l'organizzazione serve solo a direzionare le vele della barca della Chiesa per catturare e ben sfruttare l'impeto del vento che viene dall'Alto. Che cosa è al-

lora "l'attività pastorale"? Che cosa significa avere una "preoccupazione pastorale"? Anche il Concilio Vaticano II fu voluto da Papa Giovanni e dal suo successore Paolo VI come: "Concilio pastorale". Ma che cosa vuol dire questa prerogativa? "Pastorale", mi sembra, abbia un solo e peculiare significato: *educare le persone nella fede della Chiesa*. Tutto ciò che si programma e si organizza deve avere come supremo scopo quello di educare la persona nella fede di Gesù, il Signore. Se non fosse questo "l'azione pastorale" sarebbe solo un modesto "amministrare l'esistente". Non credo che Gesù sia venuto per questo, ma per rendere nuove tutte le cose, cioè l'intera realtà. Anche i movimenti e le associazioni ecclesiali se non hanno questo anelito, ma solamente un bel programma da eseguire, stanno occupando il terreno di materiale ingombrante, ma non edificano la Chiesa di Cristo. E la parrocchia, come comunità vicina alle case degli uomini, per sua propria natura missionaria, deve essere il grembo accogliente e valorizzante i vari carismi/doni presenti nella Chiesa del Signore. Del resto è il

richiamo incessante di Papa Francesco in questi primi sei mesi come vescovo di Roma: «Non rinchiudetevi nei vostri programmi, andate nelle periferie, là dove la vita pulsa e chiede una compagnia di uomini e di donne innamorati di Cristo». Questo modo d'essere si oppone all'atteggiamento di chi dice: «Io sono disponibile ad aiutarti, ma non vengo a cercarti». Oppure quando si afferma: «Quando avremo programmato le nostre comunità parrocchiali in dipartimenti, in commissioni, in segretariati, allora sì che le cose religiose funzioneranno». Questa non è "pastorale", ma è solo conservare e amministrare l'esistente. L'azione pastorale come impeto missionario per annunciare la fede nel Padre, Figlio e nello Spirito Santo è ben altra cosa! Questa è l'unica speranza che deve essere rafforzata come ci esorta il nostro vescovo Pier Giacomo nella sua recente lettera pastorale.

don Willy Volonté
rettore del Seminario
Diocesano San Carlo

“La preghiera è la via per dare forza ai sacerdoti e suscitare nuove vocazioni”

Il Seminario San Carlo, in collaborazione con il Serra Club di Lugano, vi invita in Seminario a pregare per i sacerdoti, i religiosi e le nuove vocazioni.

I prossimi appuntamenti saranno MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2013 e MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2013, sempre alle 20.30 in Seminario (Via Lucino 79 - Lugano-Breganzona).

Ulteriori informazioni, sempre su www.seminariosancarolo.ch

Ultimo appuntamento della rubrica “anno della fede”

Maria, Donna di una fede professata e testimoniata con gioia

In quest'anno della fede possiamo contemplarne in Maria la pienezza. È Luca, nella pericope della visita- zione, a sottolinearlo: “Beata colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore” (Lc 1, 45). Maria è beata, è piena di grazia perché ha creduto. Con il suo eccomi, all’Annunciazione, ha dato il suo assenso di fede alla grazia che le si rivelava nella parole dell’An- gelo. Professando “avvenga di me secondo la tua Parola”, ha dato il suo totale assenso di fede e ha sot- tomessso pienamente a Dio la pro- pria intelligenza e la propria volon- tà. Con tutto il suo essere Maria ha dato il suo assenso a Dio che si ri- velava.

La Sacra Scrittura chiama obbe- dienza della fede questa risposta dell’uomo a Dio che si rivela. (CCC 143) Obbedire (« ob-audire ») nella fede è sottomettersi liberamente al- la parola ascoltata, perché la sua verità è garantita da Dio, il quale è la verità stessa. La Vergine Maria è la realizzazione perfetta di questa obbedienza. (CCC 144) Maria è donna piena di grazia perché è donna, che nella pienezza della fe- de, consegna tutta la sua volontà all’adesione piena a Dio che le ma- nifestava il suo progetto di salvezza per lei e per l’umanità intera. Se noi siamo dei salvati è anche per il sì di Maria.

Questa professione di fede è piena perché non è solo accolta nella mente ma nella profondità del cuore e in tutta la sua vita, da Naza-



areth al Golgota. Benedetto XVI nell’esortazione *Verbum Domini* (2010) presenta Maria quale «figura compiuta della fede» (n. 27). Maria è “figura compiuta della fede” perché è donna non solo di una fede professata nel segreto del proprio cuore ma di una fede confessata, cioè manifestata e testimoniata con gioia pubblicamente. Maria è colei che, accolta la grazia, si mette in viaggio verso la montagna e corre con il passo della fretta ad annunciare e trasmettere a Elisabetta la grazia che ha rinnovato la propria vita. “In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.” (Lc 1, 39)

In Maria ed Elisabetta noi contem- pliamo la differenza tra una fede solo professata e una fede professata e confessata. Elisabetta all’an- nuncio della gravidanza miracolosa di Giovanni era corsa a nasconder- si per la vergogna. Maria avendo accolto la Parola con la gioia dello Spirito Santo (1 Ts 1, 6) non può tenerla per sé e corre ad annunciar-

la, affrontando anche i pericoli di un viaggio lungo e impervio, per trasmettere alla cugina e a Giovan- ni la grazia che lei aveva ricevuto.

Chiediamoci allora in quest’anno della fede se la nostra fede è come quella di Elisabetta, professata nel segreto del cuore ma vergognosa di essere manifestata pubblicamente, o è una fede non solo professata se- gretamente ma confessata e testi- moniata pubblicamente. Chiedia- moci oggi se la nostra è una fede triste come quella di Elisabetta o è la fede gioiosa di Maria che porta la grazia e il dono dello Spirito Santo alle persone che il Signore pone sul nostro cammino.

Leggi il testo completo su www.azionecattolica.ch (sezione Spighe)

don Enrico Berardo
Diacono Coordinatore
Rinnovamento nello Spirito,
Regione Svizzera

Un Papa delle “periferie” che ridesta e porta speranza

Cosa sta capitando nella Chiesa cattolica

2° parte

Una Chiesa che riparte sempre.

C'è stata tempesta sulla barca della Chiesa. Gente che scalpitava, imprecava, sbiancava (ma Cristo era sempre lì). Quella sera di marzo dopo la fumata bianca abbiamo visto quel volto sorridente, gioioso; in un attimo soffi di Vento hanno rigonfiato le vele, si sono ridisegnate nuove rotte, che fino alla sera prima sembravano vuote chimere. Tracciate con mano di speranza si aprono vie nuove, verso l'Alto, verso un Dio che è vicino e presente a tutti, e verso un altro, ora “fratello e sorella”, nelle miriadi di periferie ferite e aride dell'umanità. Nuovi orizzonti, un Vento nuovo, e la missione di sempre. Papa Francesco porta la

gioia e la speranza di Dio sull'umanità. Ha spiazzato da subito per alcune scelte forti, come quella di restare a Santa Marta, ma il cuore del suo pontificato è la forza con cui non si stanca di vivere in prima persona il Vangelo e di predicarlo in modo chiaro e comprensibile.

Una Chiesa che parla di Dio a tutti.

Quando il Papa dice qualcosa, le sue parole vanno diritte all'essenziale delle cose colpendo al cuore. Se la Chiesa sa parlare con un linguaggio vero e vicino, esigente ma amorevole, raggiunge le persone toccando la loro esistenza. Il Papa è certamente un grande comunicatore ma ciò che è veramente grande è che porta la parola e l'amore misericordioso di Dio per ogni uomo e

ogni donna, chiamati ogni volta fratelli e sorelle. Una citazione emblematica che non può che far vibrare i cuori: *“Dio è gioioso! E qual è la gioia di Dio? La gioia di Dio è perdonare, la gioia di Dio è perdonare! E' la gioia di un pastore che ritrova la sua pecorella; la gioia di una donna che ritrova la sua moneta; è la gioia di un padre che riaccoglie a casa il figlio che si era perduto, era come morto ed è tornato in vita, è tornato a casa. Qui c'è tutto il Vangelo! Qui! Qui c'è tutto il Vangelo, c'è tutto il Cristianesimo”* (Angelus, 15 settembre 2013)

Una Chiesa povera e scomoda.

La ricchezza della Chiesa è predicare Cristo. Del resto, se ne può fare a meno.



SPIGHE

Ritorni a
 Amministrazione «Spighe»
 CP 5286
 6901 Lugano

Avevamo bisogno di un Papa delle “periferie” per scuoterci dal torpore del nostro benessere occidentale, per renderci conto che non possiamo cedere alla “globalizzazione dell’indifferenza” e vivere nell’orizzonte della ricchezza materiale. In pochi mesi Papa Francesco ha visitato dei luoghi simbolo degli ultimi: Lampedusa, ospedali, carceri, baraccopoli... La Chiesa si ritrova a essere scomoda perché denuncia ingiustizie, soprusi, guerre. Porta la luce di Dio combattendo con la preghiera, il digiuno, l’amore. Ci fa capire che la ricchezza rende tristi e diventa un idolo vuoto per cui sprechiamo la vita.

Una Chiesa giudicata che non giudica.

“Chi sono io per giudicare queste persone [gli omosessuali]?” È una delle frasi rivoluzionarie di Francesco, come quella sui risposati: non rivoluzionarie nella dottrina, che non cambia di una virgola, ma nell’atteggiamento, nel modo di porsi, non più di solo giudizio ma di rispetto e accoglienza per tutti. Il Papa ci fa capire che la Chiesa non è Dio: solo Dio è giudice e salvatore. La Chiesa annuncia la salvezza, porta il messaggio di perdono, aiuta a illuminare chi è nelle tenebre, ma non si può sostituire a Dio condannando chi sbaglia. Nemmeno il Papa lo può fare! Anzi, il Papa parla di

perdono, di misericordia, di accoglienza per tutti i peccatori, “Dio aspetta tutti”. Mi colpisce tuttavia che il Papa sa essere duro con certi atteggiamenti della Chiesa: sin dall’inizio con parole forti ed eloquenti ci ha richiamati a uscire dall’autoreferenzialità, dall’essere un’ONG, dall’essere lontani dalla gente e presuntuosi. Una Chiesa che si fa madre e non matrigna, madre non immune da sbagli ma sempre pronta all’accoglienza.

Francesco e Francesco.

Il santo di Assisi e il Papa argentino. Francesco è coerenza incondizionata, è sequenza di gesti. Dio ti prende, ti parla, ti mostra la via. Tu lo ascolti, lo accogli e diventa l’orizzonte e il cielo della tua vita. Allora tutto non può più essere come prima. Non puoi più abitare nel palazzo. Non puoi più vivere nella ricchezza. Lasci tutto. Non puoi far altro che vivere per far vivere gli altri, per spenderti mentre ti resta che l’assoluto. E la Chiesa di fronte alla profezia si scuote, si rianima: “Francesco ripara la mia Chiesa!” – la frase di secoli fa è ancora apparsa, su uno striscione, nel 2013 in Piazza San Pietro.

(continua)

Davide De Lorenzi

SPIGHE

Responsabile
 Isabel Indino

Redazione
 Davide De Lorenzi
 Emanuele Bonato
 Flavio Maddalena
 Chantal Montandon
 Corinne Zaugg

Redazione-Amministrazione
 CP 5286
 6901 Lugano
 Telefono 091 950 84 64
 Fax 091 968 28 32
 spighe@azionecattolica.ch

Abbonamento annuo fr. 30.–
 (o più...)

TBL Tipografia Bassi Locarno